



Allegato A1 (ITALIA)

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL
PROGRAMMA DI INTERVENTO**

Io, Te, Noi: INSIEME!

TITOLO DEL PROGETTO:

#Mylife: la Vita è mia

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

A: Assistenza

Area 9: Persone vittime di violenza

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo fondamentale del progetto "**#Mylife: La Vita è Mia**" si rifà in particolar modo all'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 ha come fine quello di "*Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne*" e dei sotto obiettivi 5.1 "*Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze*", 5.2 "*Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni tipo*" e 5.4 "*Riconoscere e valorizzare la cura e il lavoro domestico non retribuito, fornendo un servizio pubblico, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione di responsabilità condivise all'interno delle famiglie, conformemente agli standard nazionali*".

Obiettivo Primario:

Contrastare e prevenire ogni forma di violenza e discriminazioni contro donne. Il progetto mira a contrastare l'insorgere del fenomeno della violenza contro le donne, aumentando la conoscenza diffusa del problema e la consapevolezza sul tema in ogni strato della popolazione, attraverso azioni di

sensibilizzazione e formazione diffuse. In ultima analisi, il progetto mira a promuovere una cultura di autentica parità di genere, rispettosa e valorizzatrice delle differenze. Fondamentale sarà garantire la partecipazione al SCU ai giovani con minori opportunità che parteciperanno a tutte le attività progettuali.

Obiettivi specifici:

- ✚ Dare informazioni e fornire dati sulla definizione e sulla diffusione della violenza di genere e sulle sue caratteristiche;
- ✚ Mettere a fuoco gli stereotipi più comuni sui soggetti autori di violenza nei confronti delle donne;
- ✚ Creare consapevolezza sui comportamenti e gli atteggiamenti violenti che connotano una “cultura della sopraffazione”;
- ✚ Promuovere una cultura della parità e della valorizzazione delle differenze, del rispetto e della non-violenza;
- ✚ Aiutare ragazzi e ragazze a gestire i conflitti relazionali.
- ✚ Contrastare pregiudizi e stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili e valorizzare e sostenere le diversità di genere in tutti i contesti (sociali, culturali, familiari, economici).

Problemi rilevati	Obiettivi	Indicatori di risultato	Situazione di partenza Ex ante	Risultati attesi Ex post
Aumento delle vittime di femminicidio	Contrastare e prevenire ogni forma di violenza e discriminazioni contro donne	N. di Donne che si presenteranno agli sportelli	n. 5 Donne che hanno chiesto sostegno agli enti di competenza	n. 20 Donne che chiederanno supporto agli enti di competenza
Diffusione della cultura del pregiudizio e degli stereotipi di genere	<p>Contrasto alla diffusione della cultura del pregiudizio e degli stereotipi di genere</p> <p>Promozione di una cultura della parità e della valorizzazione delle differenze e del rispetto reciproco</p>	<p>n. eventi organizzati</p> <p>n. partecipanti all'evento di diffusione/ campagna di sensibilizzazione</p>	N. Alcuni eventi destinati ad operatori del settore e a persone di fatto già sensibili al tema	<p>Incremento occasioni di sensibilizzazione, formazione e di eventi ad hoc.</p> <p>Coinvolgimento di un numero superiore di target (giovani e</p>

	Aiutare ragazzi e ragazze a gestire i conflitti relazionali			uomini adulti). Diffusione di una campagna efficace di comunicazione.
Carenza di servizi di supporto e orientamento per le donne vittime discriminazione sociale da parte degli uomini e di violenza a fronte di una vasta diffusione del fenomeno	Implementazione e dell'offerta di supporto e orientamento alle donne vittime discriminazione da parte degli uomini e di violenza	Definizione di una mappatura per territorio n. accessi agli sportelli di orientamento e supporto n. corsi organizzati e n. partecipanti ai corsi di sensibilizzazione formazione ed empowerment laboratori con i giovani per la promozione alla parità di genere incontri scolastici per la promozione e la sensibilizzazione sulle pari opportunità	Servizi assistenziali che operano in maniera autonoma e non in rete, assenza di mappatura organica dei servizi, carenza di opportunità formative e di empowerment, di servizi di orientamento e supporto	Aumento dell'offerta di servizi di orientamento e delle occasioni di formazione ed empowerment. Messa in rete e mappatura dei servizi esistenti nei territori. Diffusione della cultura sulle pari opportunità nella rete sociale e nelle famiglie

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito si illustra il ruolo degli operatori volontari nell'ambito del progetto e specificamente nell'ambito delle singole attività progettuali. Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, i volontari dovranno anche

svolgere una parte del **servizio** presso strutture esterne (ad es. scuole) situate all'interno dei territori coinvolti, dove sarà possibile intercettare l'utenza prevista.

Fondamentale sarà garantire la partecipazione al SCU ai giovani con minori opportunità che parteciperanno a tutte le attività progettuali. Le attività saranno svolte in presenza, in caso in cui però, a causa del covid19 o altra emergenza, le attività saranno svolte da "remoto" non superando comunque il 30% delle attività totale, ove è possibile. Ovviamente in caso in cui, per normativa e restrizione, bisognerà ricorrere all'attuazione del "remoto" sarà accertato che gli operatori volontari dispongano di strumenti necessari, in caso contrario l'ente fornirà il necessario. In caso di tali cambiamenti il Dipartimento verrà tempestivamente informato sul piano di attività modificato.

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti gli operatori volontari di servizio civile universale:

1^a SETTIMANA – accoglienza ed inserimento dei volontari in servizio civile

Verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- a) la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- b) la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- c) il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- d) l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dalla 2^a alla 24^a SETTIMANA – formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie tempistiche e i contenuti previsti in sede di accreditamento.

Dalla 2^a alla 12^a SETTIMANA – formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui:

- si condividerà la mission progettuale;
- si discuterà sulle modalità di attuazione;
- si studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- si analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere agli operatori volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Compiti degli operatori volontari in servizio civile universale:

Attività 1.1: organizzazione e realizzazione eventi di sensibilizzazione al contrasto e all'insorgere della violenza contro le donne

1. collaborare per quanto riguarda l'organizzazione degli eventi;
2. contattare e definire le disponibilità degli esperti e dei relatori che intervengono;
3. contattare le scuole e i gruppi formali da coinvolgere;
4. collaborare alla promozione degli eventi tramite gli strumenti di comunicazione on e off line;
5. registrare gli interventi alle iniziative, raccogliendo il materiale messo a disposizione dai relatori;
6. predisporre il registro presenze;
7. raccogliere le iscrizioni durante le giornate dell'evento;
8. collaborare all'allestimento delle sale, laddove richiesto;
9. collaborare a verificare che i luoghi degli eventi siano dotati di quanto necessario;
10. collaborare alla predisposizione e invio degli inviti
11. raccogliere e sintetizzare le risultanze degli eventi

Attività 1.2: organizzazione percorsi con i professionisti del territorio

1. collaborare a contattare i potenziali interessati;
2. collaborare a creare contatti con servizi territoriali e le altre realtà associative presenti;
3. affiancare gli operatori nelle attività di sostegno e relazione;
4. collaborare per quanto riguarda l'organizzazione delle giornate di promozione, calendarizzandole, individuando le sedi;
5. collaborare all'individuazione dei temi da trattare;
6. contattare possibili partner e gruppi organizzati interessati a partecipare;
7. contattare e definire le disponibilità degli esperti e dei formatori che intervengono;
8. collaborare alla promozione degli eventi tramite gli strumenti di comunicazione on e off line;
9. predisporre il registro presenze;
10. raccogliere le iscrizioni durante le giornate dell'evento;
11. collaborare all'allestimento delle sale, laddove richiesto;

12. collaborare a verificare che i luoghi degli eventi siano dotati di quanto necessario;
13. raccogliere le risultanze dei percorsi formativi (testimonianze, gradimento, suggerimenti dei partecipanti);
14. assistere il referente durante lo svolgimento degli incontri;
15. raccogliere e sistematizzare il materiale documentario e collaborare alla realizzazione delle dispense e dei materiali;
16. collaborare alla realizzazione del materiale informativo;
17. supportare il formatore durante lo svolgimento delle attività.

Attività 1.3: organizzazione campagna di sensibilizzazione con i giovani e nelle scuole, sul tema della parità di genere

1. collaborare all'ideazione della campagna, portando idee, esperienze, punti di vista;
2. collaborare alla diffusione e alla promozione della campagna con gli strumenti comunicativi istituzionali, dei partner, i media on e off line.
3. Collaborare ad organizzare i laboratori con i giovani dai 8 ai 17 anni

Attività 2.1: servizio di orientamento e accompagnamento per le donne vittime discriminazione sociale e di violenza o a rischio – sportelli a sostegno

1. affiancare gli operatori nelle attività;
2. affiancamento nelle attività di accoglienza e informazione degli **sportelli**
3. Affiancamento del supporto dell'**APP** e linguaggio unico di ALLERT
2. aiutare le utenti nella compilazione dei moduli di raccolta dati ove richiesto;
3. gestire gli appuntamenti e l'afflusso dell'utenza;
4. svolgere azioni di segreteria e supporto alle attività;
5. gestire la reportistica mensile delle attività;
6. gestire l'agenda degli appuntamenti.

Attività 2.2: implementazione mappatura dei servizi esistenti sui territori per il contrasto alla violenza contro le donne

1. collaborare a mappare i servizi presenti nel territorio;
2. collaborare a creare contatti con servizi territoriali e le altre realtà associative presenti;
3. affiancare degli operatori nelle attività di relazione con gli altri enti.

Attività 3: realizzazione di percorsi di orientamento e formazione per donne vittime di violenza o a rischio

1. collaborare per quanto riguarda l'organizzazione delle giornate formative, calendarizzandole, contattando i docenti, individuando le sedi;

- . collaborare all'individuazione dei temi da trattare;
3. contattare possibili partner e gruppi organizzati interessati a partecipare;
4. contattare e definire le disponibilità degli esperti e dei formatori che intervengono;
5. collaborare alla promozione delle attività tramite gli strumenti di comunicazione on e off line;
6. predisporre il registro presenze;
7. raccogliere le iscrizioni durante le giornate formative;
8. collaborare all'allestimento delle sale, laddove richiesto;
9. collaborare a verificare che le aule della formazione siano dotate di quanto necessario;
10. raccogliere le risultanze dei percorsi formativi (testimonianze, gradimento, suggerimenti dei partecipanti);
11. assistere il referente durante lo svolgimento degli incontri;
12. raccogliere e sistematizzare il materiale documentario e collaborare alla realizzazione delle dispense e dei materiali;
13. collaborare alla realizzazione del materiale informativo;
14. supportare il formatore durante lo svolgimento delle attività.

Le attività sopra illustrate sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti **obiettivi** per gli operatori volontari del servizio civile:

- Sperimentare ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- Aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- Incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- Sperimentare attività in campo educativo;
- Acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità;
- Acquisire competenze e conoscenze che possano essere fondamento per una possibile futura professione in campo sociale;
- Sviluppare senso di responsabilità e autonomia.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che l'operatore volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore o in attività di volontariato.

Si precisa che

- All'operatore volontario non saranno delegate responsabilità proprie dell'Ente.
- Gli operatori volontari con minori opportunità assolveranno alle medesime funzioni, tempistiche e attività, di tutte le altre sedi afferenti al presente progetto

- Le attività di formazione generale e specifica, nonché quella di monitoraggio sono comuni a tutte le sedi attuatrici di SCU e assorbiranno il 10% delle attività degli operatori volontari;
- Le attività di tutoraggio sono comuni a tutte le sedi attuatrici di SCU e assorbiranno l'1,8% delle attività degli operatori volontari;
- Le attività di supporto/partecipazione alle iniziative delle sedi di attuazione SCU saranno diversificate a seconda delle singole realtà e assorbiranno massimo il 28,2% dell'impegno degli operatori volontari;
- Le attività di progetto riguardanti la disseminazione dei lavori svolti saranno svolte dalla 47° settimana in poi e vedranno i volontari attivati presso le diverse città sedi di SCU secondo un calendario dettagliato.

SEDI DI SVOLGIMENTO

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede
1	SU00174A16 - Cooperativa sociale l'ARCA	169666 - Cooperativa sociale l'ARCA	MARCIANISE (CE)	VIA GIUSEPPE VERDI 54 81025	1
2	SU00174 - SOLIDARIETA' CERVINESE	170638 - Solidarietà Cervinese	CERVINO (CE)	Via/Trav Ugo Foscolo 1 81023	1
3	SU00174A10 - Comune di Sant'Angelo D'Alife	160813 - Comune di Sant'Angelo D'Alife 2	SANT'ANGELO D'ALIFE (CE)	Piazza Umberto I 1 81017	2 di cui 1 GMO
4	SU00174A01 - Comune di Valle Agricola	160505 - Locali ex scuola media	VALLE AGRICOLA (CE)	Via Aldo Moro 10 81010	2
5	SU00174A08 - Comune di Letino	160541 - Ex sede Comunale	LETINO (CE)	Via Francesco Turati 10 81010	2 di cui 1 GMO
6	SU00174A19 - Comune di Marcianise	169670 - Biblioteca Comunale	MARCIANISE (CE)	VIA AMERIGO VESPUCCI 7 81025	3 di cui 1 GMO
7	SU00174A06 - POVERE FIGLIE DELLA VISITAZIONE DI MARIA	160536 - CENTRO MADRE CLAUDIA	CAIAZZO (CE)	Via Pier delle Vigne 2 81013	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

12 POSTI DISPONIBILI DI CUI **3 GMO** (*Giovani con Minori Opportunità*):

possono presentare domanda per i posti riservati ai GMO - difficoltà economiche - solo coloro che posseggono un ISEE 2022 (riferito ai redditi 2020) inferiore o uguale ai €10.000;

senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio d'interesse progettuale per l'espletamento di attività che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza della vita dell'ente;
- Osservanza della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;

Lo svolgimento delle attività progettuali è previsto su di una articolazione di 5 (cinque) giorni a settimana per 5 (cinque) ore giornaliere.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
--

METODOLOGIA

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane accreditate per tale funzione.

Sarà istituita una commissione di esame composta da selettori accreditati che non dovranno avere alcun rapporto di parentela con i candidati. La commissione provvederà a stilare un verbale finale che attesterà la regolarità delle operazioni di selezione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive. Le convocazioni per il colloquio avverranno esclusivamente mediante pubblicazione sul sito dell'Ente: www.solidarietacervinese.net

STRUMENTI E TECNICHE UTILIZZATE

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Reclutamento;
2. Selezione:
 - a) Valutazione documentale dei titoli;
 - b) Colloquio personale;

1. Reclutamento - La pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari di servizio civile vedrà l'attivazione di ogni singola sede per integrare lo stesso bando dei seguenti elementi: riferimenti della sede di attuazione progetto, con l'indicazione del numero dei volontari assegnati, i giorni e gli orari utili per le informazioni necessarie e la consegna della domanda, il termine entro il quale consegnare la stessa, l'indicazione della data, o date (laddove trattasi di progetti che prevedono esperienza all'estero) luogo e orari, previsti per i colloqui di selezione. Sarà quindi cura dell'Ente, nonché della singola sede dare la massima divulgazione al bando attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet, ma anche su quello dell'Ente "madre" capofila, Solidarietà Cervinese, e sulle relative pagine di social network. Ogni singola sede provvederà inoltre a esporre nei punti di maggior flusso di giovani, apposite locandine informative, nonché presso l'albo pretorio della propria Città.

A selezioni concluse, la graduatoria sarà disponibile sul sito dell'Ente "madre"; per i candidati non selezionati è prevista una comunicazione attraverso posta

elettronica direttamente all'indirizzo indicato all'atto della domanda dal candidato stesso.

2. Selezione: I criteri adottati per la selezione vertono sul principio della trasparenza cercando di assicurare la valutazione dei candidati in base a criteri unici, tesi a individuare coloro che maggiormente sono motivati a vivere l'esperienza del servizio civile e che sono sintonizzati sui principi ispiratori dello stesso. La valutazione sia dei titoli sia degli argomenti trattati durante il colloquio, tende a dare una lettura veloce e semplificata ai risultati.

a) La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati. I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa su base 110 risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- Titolo di studio e formazione, esperienze e conoscenze professionali: massimo punteggio ottenibile 20 punti;
- Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 30 punti;

b) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti. Il colloquio tenderà ad accertare la capacità dei candidati nell'implementazione di una situazione reale connessa alla realizzazione del progetto, dimostrando anche le doti per il coinvolgimento al servizio civile, di appartenenza al programma e di senso civico, alla base del sistema di volontariato e di applicazione/realizzazione dello stesso. Saranno, inoltre, valutate le competenze comunicative, di organizzazione e di attitudine al lavoro sociale e di gruppo, indispensabile per la riuscita positiva di progetti strutturati.

Il colloquio, inoltre, verterà sugli aspetti relativi a:

- Conoscenza dell'ENTE e ambito di interesse;
- Conoscenza obiettivi del progetto;
- Conoscenza settore di intervento del progetto;
- Conoscenza supporti informatici e relativo utilizzo;
- Conoscenza del mondo dell'associazionismo e del volontariato;
- Conoscenza obiettivi del Servizio Civile Universale;
- Motivazioni che hanno portato il candidato a presentare domanda di partecipazione al progetto di Servizio Civile Universale;

- Altri elementi di valutazione legati alla capacità comunicativa, alla propensione all'ascolto, e alla capacità a lavorare in team;
- Capacità di lavorare per obiettivi;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto mediante altri elementi di valutazione.

Saranno sottoposte al candidato n.10 domande per un punteggio totale attribuibile pari a 60 punti, significando che sarà attribuito massimo di 6 punti per ogni domanda.

Anche in questo caso, come previsto per i titoli, sarà attribuito un peso diverso a seconda dei temi che si ritiene di specifica attenzione ai fini della selezione del volontario.

Come si esplicita dai punteggi assegnati alla fase di selezione si ritiene importante la valutazione dei titoli, ma la reale differenza tra i candidati è identificata durante la fase di colloquio motivazionale ed attitudinale in cui saranno valutate le capacità di trasmettere passione e moralità, condizione di primaria importanza per il corretto sviluppo del senso di appartenenza alla società e di senso civico/civile.

Le variabili che si intendono misurare riguarderanno il livello di preparazione scolastica e professionale dei candidati, il grado di conoscenza delle tematiche relative al servizio civile e all'Ente, nonché la motivazione alla partecipazione e l'interesse al progetto.

Non verranno dichiarati *idonei e selezionati* a prestare servizio civile come Operatore Volontario, i candidati che avranno ottenuto nella valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (trentasei/sessanta).

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:
--

Certificazione delle Competenze da parte dell'ente "Percorsi" ai sensi del Dlgs n.13/2013

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
--

La formazione specifica sarà erogata secondo le tempistiche (nei primi tre mesi) in ordine progettuale presso le sedi: Caserta, Santa Maria a Vico, Sant'Angelo d'Alife, Raviscanina, Terzigno, Cervino, Arienzo, Caiazzo.

La durata complessiva della formazione specifica è di 74 ore, con un piano formativo di 15 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Nota: Vista l'attuale situazione pandemica e l'incertezza sulla fine di tale circostanza, nonché anche nel caso di altra problematica che indurrà a diversa disposizione, si opererà per la formazione on line in modalità sincrona a condizione che l'operatore volontario disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto. Ovviamente nel caso in cui restrizioni e normative impediranno la formazione face to face l'ente comunicherà tempestivamente le problematiche ed eventuali cambiamenti per l'attuazione delle attività formative. L'aula, sia essa fisica o virtuale non supererà i 30 partecipanti.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Io, Te, Noi: INSIEME!

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti;
- Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni;
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

- Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: **3**

→Tipologia di minore opportunità:

Giovani con difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Certificazione ISEE inferiore/uguale a 10.000,00 €

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Fare riferimento alla voce "**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI**" della presente scheda.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Gli operatori volontari nelle condizioni di disagio economico avranno un'attenzione particolare soprattutto durante il percorso di lavoro giornaliero. Premesso che loro parteciperanno a tutte le attività previste dal progetto, così come ampiamente dimostrato nei punti precedenti, saranno seguiti con maggiore attenzione dagli OLP che ne verificheranno giornalmente il grado di acquisizione esperienze. Una volta partito il progetto, ed effettuato il primo incontro di

formazione, gli OLP e il responsabile del Monitoraggio dell'ENTE, Solidarietà Cervinese, concorderanno un piano di monitoraggio specifico, i cui contenuti saranno declinati in base alle necessità che emergeranno fin dai primi giorni di progetto in ogni sede di attuazione. Tale attività permetterà di intervenire nel modo più consono laddove si ravvisi la necessità, fornendo così maggiori possibilità di successo verso la crescita personale e professionale degli operatori volontari di interesse. Ciò richiederà in definitiva un maggior impegno di ore da parte dell'OLP (almeno due in più a settimana oltre le 10 già assicurate) e un coinvolgimento maggiore, anche in ordine di tempo, da parte del responsabile del Monitoraggio. Non si trascurerà infine una integrazione di ore di formazione specifica (max 10 ore in più), laddove si rendesse necessario. Si cercherà infine, se si riscontrerà nella stessa sede di attuazione la presenza mista del tipo di volontari, di favorire un rapporto complementare e sinergico tra loro in nome dell'antica e dimenticata, ma quanto mai valida, pratica della solidarietà.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

Tre mesi

→Ore dedicate

28 ore

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il percorso di tutoraggio sarà svolto durante gli ultimi 3 mesi di servizio e strutturato in 7 moduli (per un totale di 28 ore), di cui un modulo individuale e un modulo aggiuntivo. Nello specifico i moduli saranno così organizzati: 5 moduli collettivi di 4 ore ciascuno (per un totale di 20 ore) relativi ai contenuti obbligatori del percorso, un modulo individuale di 4 ore e un ulteriore modulo collettivo di 4 ore relativo alle attività opzionali. Le attività collettive prevedranno per lo più una forma laboratoriale, con degli approfondimenti teorici a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso, personalizzando l'esperienza in base alle specifiche esigenze individuali: nello specifico gli interventi saranno strutturati con momenti di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza delle competenze, verifica dei progressi compiuti grazie alla partecipazione al progetto di servizio civile. Il tutoraggio individuale, da svolgersi anch'esso durante gli ultimi 3 mesi di servizio, si sostanzierà in un orientamento, il quale si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.

→Attività di tutoraggio

Si descrivono, a seguire, i **5 moduli relativi alle attività obbligatorie**, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio:

	TITOLO DEL MODULO	DURATA	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
1	MI	4 h	Accoglienza e prima informazione riguardo alle

	AUTOVALUTO		attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata.
2	IL MIO SERVIZIO CIVILE	4 h	Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l'esperienza di servizio civile, facendo emergere e analizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'anno trascorso.
3	IL MIO BIGLIETTO DA VISITA	4 h	Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo <i>Youthpass</i> e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello <i>Skills profile tool for Third Countries Nationals</i> .
4	MI PRESENTO	4 h	Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai

			meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e <i>assessment</i> center, sino alla valutazione delle principali clausole contrattuali.
5	MI INFORMO	4 h	I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro.

Il modulo individuale, della durata di quattro ore, parallelo e complementare rispetto a quelli collettivi, sarà finalizzato, sulla base dell'intera esperienza di servizio civile, alla definizione di un progetto formativo e professionale per ciascun volontario:

	TITOLO DEL MODULO	DURATA	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
6	LAVORO SU DI ME (individuale)	4 h	Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si partirà dall'analisi della realtà rispetto a sé ("che cosa sono in grado di fare alla luce delle mie risorse personali e delle mie competenze?") e rispetto al contesto ("ciò che mi propongo è possibile rispetto al contesto in cui io sto cercando di muovermi?"), per poi porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), eventuali competenze da acquisire tramite percorsi formativi/esperienziali e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale.

- Il percorso di tutoraggio prevedrà un **modulo aggiuntivo**, relativo alle attività opzionali indicate dall'Avviso, come specificato nella tabella che segue:

	TITOLO DEL MODULO	DURATA	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
7	MI ATTIVO	4 h	Al fine di rendere più efficace e valorizzare il percorso di tutoraggio, coerentemente con quanto previsto dall'Avviso del Dipartimento, i volontari, ora pronti a muoversi con maggiore sicurezza, saranno guidati nella conoscenza approfondita dei servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro. Saranno illustrati, nello specifico, i canali e le modalità di maggior successo per la ricerca di impiego, tra cui la candidatura spontanea, l'utilizzo di social network e motori di ricerca specializzati, la ricerca degli annunci, il contatto con gli operatori specializzati, etc. Al fine di valorizzare le attitudini emergenti dal colloquio individuale, dalla disamina degli eventuali punti di forza e debolezza sui quali fare leva o agire per la realizzazione del proprio progetto professionale, sarà approfondita la modalità con la quale il giovane può acquisire o sviluppare eventuali competenze necessarie e mancanti, illustrando, nello specifico, le opportunità offerte a livello regionale, nazionale ed europeo per la formazione, l'educazione, le politiche attive del lavoro, il volontariato e la cittadinanza attiva. Saranno forniti ai volontari i recapiti e i riferimenti dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro presenti nella propria area territoriale, invitando i relativi rappresentanti ad una partnership finalizzata alla presa in carico dei giovani e la stipula del patto di servizio personalizzato.

La funzione del presente modulo aggiuntivo è quella di dare continuità e rimarcare alcuni meccanismi di attivazione e partecipazione vissuti dagli operatori volontari grazie all'esperienza del servizio civile, accompagnandoli, in uscita, alla conoscenza pratica delle opportunità di formazione ed inserimento nel mondo del lavoro.